

Sciopero agrario, per la Cgil una lezione ancora attuale

di
Enrico Gotti

La Cgil celebra i cento anni della rivolta del 1908, il segretario generale Epifani dà forfait. Bertoletti: "Molte affinità con le lotte di oggi"

Un secolo fa lo sciopero che scosse il parmense. Cento anni sono passati e il sindacato si interroga ancora su cosa sia vivo di quella battaglia. È la terza volta che la Cgil parla dello sciopero agrario del 1908, e nel convegno di ieri la prima provocazione arriva dallo studioso Umberto Sereni. «Quell'episodio dimostra che per vincere non bisogna essere moderati - Attacca tra gli applausi il professore di storia contemporanea nell'Ateneo di Udine - Occorre solamente essere sicuri». Pronta la risposta di Paolo Bertoletti, segretario provinciale della Cgil: «Allora si pensava alla scintilla della rivoluzione, noi non abbiamo mai pensato alla rivoluzione, ma al rispetto dei diritti di ogni persona, in tutti questi cento anni non ci siamo mai rassegnati a lottare perché fossero riconosciuti».

Lo scenario è quello della Sala Righi di Parma, il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani ha appena dato forfait, bloccato in altre discussioni in Calabria. Al convegno storico "Parma 1908-2008" ci sono invece Roberto Spocci, direttore dell'Archivio storico comunale di Parma, il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli e il nipote di quell'Alceste De Ambris che rappresentò i braccianti contro i proprietari agrari.

Del terremoto che nel 1908 a Parma coinvolse braccianti e contadini parlò anche Vittorio Foa, padre costituente, politico



e intellettuale scomparso ieri a 98 anni. Foa faceva notare uno strano paradosso: un politico spesso dipinto come garante della democrazia, Giovanni Giolitti, non esitava a far reprimere con la violenza i movimenti operai e contadini dell'epoca, compreso quello parmense. Donne e braccianti senza armi, caricati dagli ufficiali a cavallo, come nella scena di *Novecento* con cui Bernardo Bertolucci ha ricostruito uno degli episodi più importanti del movimento sindacale italiano.

Vincenzo Bernazzoli, nel suo intervento, pone un monito: «oggi come allora viviamo in una situazione che non sappiamo come affrontare, oggi come allora serve un sbocco collettivo che vada oltre le soluzioni nella sfera privata e locale». Paolo Bertoletti cerca un filo rosso con il presente: «Ci sono molte affinità con le lotte di oggi. In questo momento cercano di isolarci, di accusarci. - dice poi facendo riferimento alla vicenda dello studente ghanese che ha denunciato i vigili per maltrattamenti - È curioso, qualcuno pensa che il sindacato non debba intervenire per chiedere la verità, per fare una riflessione più politica su come intendere la sicurezza. Ma Noi non annulliamo una manifestazione se qualche politico ci telefona, e ci troveremo ancora, sabato 8 novembre, per discutere sulle nuove povertà in questa città che si trova ai primi posti per reddito».



Direttore responsabile: Marco Oliveri - Imprenditore: Poligrafici Editoriali - Casa Editrice: Poligrafici Editoriali - Via S. Stefano 10/A, 41012 Parma - Tel. 0521/231111 - Fax 0521/231112 - E-mail: redazione@poligraficieditoriali.it
Abbonamento annuo euro 60 - Semestrale euro 30 - Mensile euro 10 - Trimestrale euro 28 - Annuale euro 100 - Per le copie in più: 1200/1000 copie addizionali a Pagella S.p.A. - Via Mazzini 8 - 41012 Parma. Responsabili pubblicità: Crispa Cava e Alberto Zoni

Anno VI - Numero 270 - MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2008

EURO 0,50